

Premio Boulvert

*Ad Andreas Groten il X Premio Romanistico Internazionale
Gérard Boulvert*

La Commissione giudicatrice del «X Premio romanistico internazionale 'Gérard Boulvert'», composta dai professori Jean Andreau, Alessandro Corbino, Maria Floriana Cursi, Teresa Giménez-Candela, Fausto Goria, Michel Humbert, Éva Jakab, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Martin Schermaier, Laurens Winkel, si è riunita dal 6 all'11 giugno 2016 a Fribourg, presso il Bâtiment de la Formation continue de l'Université de Fribourg.

Il Presidente del Premio, prof. Labruna, ha espresso i suoi ringraziamenti al prof. Pascal Pichonnaz per la generosa ospitalità, a Mme Sandrine Oliveira, alla dr. Valeria Di Nisio, alla Giuria tutta per il lavoro sin qui portato avanti.

Il prof. Labruna, poi, ha rivolto un saluto cordiale ai componenti emeriti della Giuria Hans Ankum, Luigi Capogrossi Colognesi, Peter Stein, Gunter Wesener che non sono potuti intervenire e ha comunicato che anche stavolta i lavori si svolgeranno in due fasi. Nella prima, sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda – che si svolgerà dall'8 al 12 settembre a Chamouille (Francia) – si procederà alle scelte definitive e alla attribuzione del Premio. La Premiazione avrà luogo il 13 settembre 2016 presso l'Amphithéâtre Richelieu de la Sorbonne in apertura della LXX Sessione della «Société Internationale Fernand De Visscher pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité» organizzata dall'Université Paris II Panthéon-Assas.

Prima di dare inizio alla discussione sui libri in concorso, il prof. Labruna ha inoltre comunicato che, anche per questa edizione, è stato concesso al Premio l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, e che il Premio è stato altresì onorato dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Francese. Ha informato inoltre che la dotazione di 12.000 euro del Premio Boulvert è dovuta all'Istituto Banco di Napoli Fondazione, al cui Presidente la Giuria tiene a esprimere ancora una volta il più sentito ringraziamento. Il Rettore dell'Università di Napoli «Federico II» ha confermato l'assegnazione della medaglia dell'Ateneo fridericiano al vincitore del Premio.

Il prof. Labruna ha comunicato, quindi, che la Corte Costituzionale ha deciso di mettere a disposizione della Giuria, anche per questa edizione, un premio da assegnare all'autore di un'opera prima relativa alla

storia delle istituzioni giuridiche e politiche romane. Premi speciali, da assegnare a lavori particolarmente meritevoli, sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Institut de Droit romain de l'Université Paris II, dal «Centro romanistico internazionale Copanello» (intitolato a Henryk Kupiszewski), dal «Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti», dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università «Federico II» di Napoli e dall'Università di Camerino. Esprime alle Istituzioni e alle autorità innanzi nominate la viva gratitudine della Giuria e sua personale.

Su proposta del prof. Labruna, le funzioni di segretario sono attribuite alla dr. Valeria Di Nisio.

La Giuria, così presieduta e costituita, ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiana e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna di esse da più commissari. Le relazioni saranno affidate alla Segreteria del «Consorzio», a disposizione di quanti avranno interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

Le opere presentate sono le seguenti:

Alexander Baumann, *Freiheitsbeschränkungen der Dekurionen in der Spätantike* (Hildesheim, Olms, 2014).

Marta Bettinazzi, *La legge nelle declamazioni quintilianee. Una nuova prospettiva per lo studio della 'lex Voconia', della 'lex Iunia Norbana' e della 'lex Iulia de adulteriis'* (Saarbrücken, Alma Mater, 2014).

Ari Z. Bryen, *Violence in Roman Egypt. A Study in Legal Interpretation* (Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2013).

Raffaele D'Alessio, *Studii sulla 'capitis deminutio minima'. Dodici Tavole Giurisprudenza Editto* (Napoli, Jovene, 2014).

Alberto Dalla Rosa, *'Cura et tutela'. Le origini del potere imperiale sulle province proconsolari* (Stuttgart, Steiner, 2014).

Gergely Deli, *A jó erkölcsökről [Über die 'boni mores']* (Budapest, Medium, 2013).

Gunter Deppenkemper, *'Negotiorum gestio' - Geschäftsführung ohne Auftrag. Zu Entstehung, Kontinuität und Wandel eines Gemeineuropäischen Rechtsinstituts I-II* (Göttingen, V&R unipress, 2014).

Jörg Domisch, *Zur Frage eines Besitzübergangs auf den Erben im klassischen römischen Recht* (Berlin, Duncker & Humblot, 2015).

Emanuel G.D. van Dongen, *Contributory Negligence. A Historical and Comparative Study* (Leiden-Boston, Brill, 2014).

Friederike Erxleben, *'Translatio iudicii'. Der Parteiwechsel im römischen Formularprozess* (2015) tesi di dottorato.

Roland Färber, *Römische Gerichtsorte. Räumliche Dynamiken von Jurisdiktion im Imperium Romanum* (München, Beck, 2014).

Benedikt Forschner, *Die Einheit der Ordnung. Recht, Philosophie und Gesellschaft in Ciceros Rede Pro Milone* (München, Beck, 2015).

Elena Giannozzi, *Le 'vir bonus' en droit romain* (2015) tesi di dottorato.

Julia Maria Gokel, *Sprachliche Indizien für inneres System bei Q. Cervidius Scaevola* (Berlin, Duncker & Humblot, 2014).

Carmen Gómez Buendía, *'Exceptio utilis' en el procedimiento formulario del derecho romano* (Madrid, Dykinson, 2015).

Aleksander Grebieniow, *Rechtsfolgen der Übervorteilung. Eine rechtsvergleichende Untersuchung der modernen Figuren der 'laesio enormis' und ihren historischen Grundlagen* (Zürich, Schulthess, 2015).

Andreas Groten, *'Corpus' und 'universitas'. Römisches Körperschafts- und Gesellschaftsrecht: zwischen griechischer Philosophie und römischer Politik* (Tübingen, Mohr Siebeck, 2015).

Rachele Hassan, *La poesia e il diritto in Orazio. Tra autore e pubblico* (Napoli, Jovene, 2014).

Julia Haubenhof, *'Quod metus causa gestum erit', ratum non habeo. Der prätorische Rechtsschutz wegen metus* (2015) tesi di dottorato.

Susanne Heinemeyer, *Der Freikauf des Sklaven mit eigenem Geld - Redemptio suis nummis* (Berlin, Duncker & Humblot, 2013).

William den Hollander, *Josephus, the Emperors, and the City of Rome. From Hostage to Historian* (Leiden-Boston, Brill, 2014).

Martin Laborenz, *Solutio als causa. Die Frage des Abstraktionsprinzips im römischen Recht* (Köln, Böhlau, 2014).

Chun-Tao Lee, *Jherings Eigentumsbegriff. Seine römischrechtlichen Grundlagen und sein Einfluss auf das BGB* (Baden-Baden, Nomos, 2015).

Jaclyn Neel, *Legendary Rivals: Collegiality and Ambition in the Tales of Early Rome* (Leiden-Boston, Brill, 2015).

Enrique Luis Pedicone, *La inuria di Caio* (Facultad de Derecho y Ciencias Sociales - UNT).

Xavier Prévost, *Jacques Cujas (1522-1590). Jurisconsulte humaniste* (Genève, Droz, 2015).

Denis Ramelet, *Le prêt à intérêt dans l'Antiquité préchrétienne: Jérusalem, Athènes, Rome. Etude juridique, philosophique et historiographique* (Genève, Schulthess, 2014).

Stefania Roncati, *Emere vendere tradere. La lunga storia della regola di I. 2.1.41 nel diritto romano e nella tradizione romanistica* (Napoli, Jovene, 2015).

Carla Rubiera Cancelas, *La esclavitud femenina en la Roma antigua. Famulae, ancillae et seruae* (Oviedo, Trabe, 2014).

Christian Schnabel, *Der solutionis causa adiectus im römischen Recht* (München, Beck, 2015).

Dietmar Schubert, *Die Mandatarhaftung im Römischen Recht* (Baden-Baden, Nomos, 2014).

Anna Margarete Seelentag, *Ius pontificium cum iure civili coniunctum. Das Recht der Arrogation in klassischer Zeit* (Tübingen, Mohr Siebeck, 2014).

İpek Sevda Söğüt, *Roma Hukukunda Çevrenin Korunmasına İlişkin Hukukevi Vasıtalan* [*Legal Instruments on Protection of Environment in Roman Law*] (Istanbul, XII Levha, 2014).

Benedikt Strobel, *Römische Testamentsurkunden aus Ägypten vor und nach der Constitutio Antoniniana* (München, Beck, 2014).

Taco T. Terpstra, *Trading Communities in the Roman World. A Micro-Economic and Institutional Perspective* (Leiden-Boston, Brill, 2013).

Sandrine Vallar, *La volonté contractuelle en droit romain* (2013) tesi di dottorato.

Frederik J. Vervaet, *The High Command in the Roman Republic. The Principle of the summum imperium auspiciumque from 509 to 19 BCE* (Stuttgart, Steiner, 2014).

Gianluca Zarro, *Aspetti dell'autonomia negoziale dei Romani. Dalla 'fides' ai 'nova negotia'* (Napoli, Editoriale Scientifica, 2015).

La Giuria rileva che il lavoro di Enrique Luis Pedicone non può essere ammesso al concorso non possedendo i requisiti minimi per la valutazione.

Sulla base delle relazioni presentate dai singoli Commissari, la Giuria ha proceduto quindi alla valutazione preliminare delle opere secondo l'ordine alfabetico degli Autori.

Secondo i criteri già consolidati, hanno contribuito alla valutazione delle opere in concorso, con relazioni scritte, i componenti emeriti della Giuria disponibili, professori Luigi Capogrossi Colognesi e Gunter Wesener.

Come da regolamento, ciascun Commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni e alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Le valutazioni della Giuria hanno tenuto conto della inevitabile non omogenea qualità delle opere partecipanti, dovuta anche alle diverse normative e consuetudini accademiche dei vari Paesi, venutesi per altro accentuando anche a causa dei processi di riforma che dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso hanno coinvolto buona parte dei Paesi europei e inciso in modo particolare sugli ordinamenti degli studi giuridici e delle carriere universitarie.

Anche in considerazione di quanto or ora detto, la Giuria, dopo approfondita discussione, ha espresso soddisfazione per l'elevato livello scientifico generale delle opere in concorso, per una parte delle quali si è ritenuto, collegialmente, opportuno – alla luce delle opinioni emerse nella discussione – assegnare ulteriori relatori.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere ai necessari approfondimenti, riconvocando la Giuria a Chamouille per l'8 settembre 2016.

*

* *

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 8-12 settembre 2016, a Chamouille, presenti i commissari prof. Jean Andreau, Alessandro Corbino, Maria Floriana Cursi, Teresa Giménez-Candela, Fausto Gorla, Michel Humbert, Éva Jakab, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Laurens Winkel. È assente giustificato il prof. Martin Schermaier, che, così come il componente emerito prof. Luigi Capogrossi Colognesi, ha fatto pervenire le relazioni a lui affidate.

Svolge le funzioni di segretario la dr. Valeria Di Nisio, coadiuvata da Mme Sandrine Oliveira.

In apertura, il prof. Labruna ha ricordato con commozione il prof. Peter Stein, membro emerito della Giuria, scomparso nel mese di agosto, sottolineandone le qualità umane e scientifiche.

Di seguito, anche a nome dei Colleghi, il Presidente ha espresso alla Comunità delle Sorbonne Universités, all'Università Paris II Panthéon Assas, alla «Société Internationale Fernand De Visscher pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité» e in particolare alla prof.ssa Emmanuelle Chevreau, viva gratitudine per l'accoglienza offerta. E ha rinnovato il sentito apprezzamento dei Colleghi tutti alla dr. Valeria Di Nisio e agli altri collaboratori, dottori Paolo Lista ed Enrico Luise, e a Mme Sandrine Oliveira per l'efficace supporto da tutti loro assicurato alla organizzazione del Premio.

Il prof. Labruna ha comunicato la disponibilità di due altri premi rispettivamente messi a disposizione dalla Faculté de droit de l'Université de Fribourg e dal «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» dell'Università di Napoli «Federico II».

A séguito delle indicazioni emerse nella due sessioni e della discussione collegiale che si è svolta tenendo conto anche delle relazioni scritte dei diversi commissari su ciascuna opera, la Giuria ha deliberato all'unanimità di assegnare:

il Premio speciale dell'Università di Camerino alla monografia di Raffaele D'Alessio, *Studii sulla 'capitis deminutio minima'. Dodici Tavole Giurisprudenza Editto* (Napoli, Jovene, 2014), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio coraggioso, che affronta con impegno e ottima formazione il complesso e oscuro problema della *capitis deminutio minima*, offrendo una ricostruzione nuova e interessante di aspetti specifici del tema»;

il Premio speciale del «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» alla monografia di Friederike Erxleben, *Translatio iudicii'. Der Parteiwechsel im römischen Formularprozess* (2015, tesi di dottorato policopiata), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio accurato, ricco di esegesi approfondite e rigorose, che affronta il tema processuale del cambiamento di una delle parti, fin qui oggetto di posizioni dottrinali contrastanti, pervenendo a risultati originali e convincenti»;

il Premio speciale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di Gunter Deppenkemper, *'Negotiorum gestio' - Geschäftsführung ohne Auftrag. Zu Entstehung, Kontinuität und Wandel eines Gemeineuropäischen Rechtsinstituts I-II* (Göttingen, V&R unipress, 2014), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera di grande respiro, che affronta nella prospettiva della unificazione del diritto privato europeo contemporaneo, la problematica della *negotiorum gestio* dalle origini romane alle moderne codificazioni, delle quali indaga – con sensibilità di storico attento allo studio esegetico delle fonti romane – le complesse radici dei relativi esiti disciplinari»;

il Premio speciale del «Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti» alla monografia di Xavier Prévost, *Jacques Cujas (1522-1590). Jurisconsulte humaniste* (Genève, Droz, 2015), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera affascinante che, con assoluto dominio delle numerosissime fonti e con un'analisi particolarmente incisiva di alcuni delle parti più significative delle sue opere, riporta l'attenzione sul più eminente rappresentante dell'umanesimo giuridico, il cui pensiero conserva straordinaria importanza per la conoscenza del diritto romano nel suo sviluppo storico»;

il Premio speciale «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico internazionale Copanello» alla monografia di Roland Färber, *Römische Gerichtsorte. Räumliche Dynamiken von Jurisdiktion im Imperium Romanum* (München, Beck, 2014), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Lavoro che, con profonda conoscenza delle evidenze archeologiche, affronta, con uno stile piano ed elegante, una tematica fin qui in ombra nella ricerca romanistica, ben chiarendo le dimensioni politica e antropologica della configurazione materiale dei luoghi destinati alla funzione giudiziaria»;

il Premio speciale della Faculté de droit de l'Université de Fribourg alla monografia di Martin Labrenz, *Solutio als causa. Die Frage des Abstraktionsprinzips im römischen Recht* (Köln, Böhlau, 2014), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera di grande chiarezza e ben strutturata, che affronta una tematica tra le più complesse e discusse dalla romanistica e dalla civilistica contemporanee, proponendo un risultato nuovo e di grande interesse sulle funzioni della *causa solvendi* nella *traditio*»;

il Premio speciale dell'Institut de Droit romain de l'Université Paris II alla monografia di Jörg Domisch, *Zur Frage eines Besitzübergangs auf den Erben im klassischen römischen Recht* (Berlin, Duncker & Humblot, 2015), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera elegante di esemplare rigore metodologico, nella quale l'autore – attraverso un'approfondita esegesi delle fonti e una equilibrata discussione della letteratura – perviene a un convincente risultato originale su un punto importante e sempre discusso del diritto ereditario romano»;

il Premio speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana alla monografia di Alberto Dalla Rosa, *'Cura et tutela'. Le origini del potere imperiale sulle province proconsolari* (Stuttgart, Steiner, 2014), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera che si caratterizza per l'importanza delle molteplici questioni costituzionali affrontate in merito alla fondazione del principato e al governo dell'impero da Augusto a Caligola e che si distingue per l'acutezza e l'originalità di molte opzioni interpretative collegate anche alle vicende istituzionali della crisi dell'ultima repubblica».

La Giuria, infine, ha deciso all'unanimità di conferire il «X Premio Romanistico Internazionale 'Gérard Boulvert'» e la medaglia dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di Andreas Groten, *'Corpus' und 'universitas'. Römisches Körperschafts- und Gesellschaftsrecht: zwischen griechischer Philosophie und römischer Politik* (Tübingen, Mohr Siebeck, 2015), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera di grande impegno, che coniuga esemplarmente cultura filosofica e sensibilità giuridica. Movendo da un'approfondita considerazione delle radici filosofiche della concezione di *corpus* utilizzata dai giuristi romani, l'autore approda, con prudenza e senza elusione delle difficoltà, a risultati convincenti, offrendo una nozione di *'corpus habere'* che permette di ben chiarire la dimensione politica e le vicende giuridiche che ne risultano nel tempo interessate e di spiegare la formazione dell'idea di *universitas* adottata da Giustiniano».

Il prof. Labruna, a questo punto, ha informato i Colleghi che, giunto, ormai, alla soglia degli ottanta anni, ha deciso irrevocabilmente di lasciare, a partire dal 14 settembre prossimo, la presidenza del Premio, responsabilità che ha assunto dalla sua fondazione al termine degli anni Ottanta del secolo XX.

Ha invitato pertanto i Colleghi a procedere all'elezione di un nuovo presidente e ha proposto che a tale responsabilità sia chiamato il prof. Alessandro Corbino, componente autorevole della Giuria sin dalla seconda edizione del 1993.

Dopo breve discussione, la Giuria – espresso il più sentito e affettuoso ringraziamento al prof. Labruna per la lunga e incisiva attività svolta in questi tre decenni di presidenza del Premio – procede alla votazione del nuovo presidente. Risulta eletto con voto unanime (con una sola astensione) il prof. Alessandro Corbino, che ringrazia vivamente i Colleghi per la fiducia manifestatagli e dichiara di accettare. Propone che sia attribuita al prof. Labruna la funzione di «Presidente onorario del Premio». La proposta è accolta all'unanimità (con una sola astensione) dalla Giuria.

Il prof. Labruna ringrazia per questa ennesima manifestazione di affetto dei Colleghi e accetta. Comunica inoltre che – per le stesse ragioni di età – ha trasmesso al prof. Cosimo Cascione la Direzione responsabile della rivista *Index*, dalla quale è stata a suo tempo promossa l'istituzione

del Premio. Propone pertanto che il collega Cascione sia cooptato a far parte della Giuria. I presenti approvano all'unanimità.

La Commissione, rilevata ancora una volta la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», la rivista «*Index*» e le altre istituzioni interessate all'iniziativa vogliano assicurare che – con il sostegno dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione e di altri enti – il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative, in luogo da stabilire nei primi mesi del 2017.

Letto e approvato in Chamouille il giorno 12 settembre 2016.

LA COMMISSIONE